

23 settembre 1964

Caro Amico,

ora che i seicentocinquanta routiers di Pax Christi sono ritornati nei loro paesi lasciandoci un gioioso ricordo e anche una nostalgia profonda di quella breve esperienza comunitaria e di quella feconda amicizia internazionale; ora, che possiamo rivedere tranquillamente e con un certo distacco l'insieme e i dettagli dell'iniziativa, ci rendiamo maggiormente conto della grazia che Dio ha voluto parteciparci con il passaggio della Route e anche delle inadeguatezze nostre a ben corrisponderci. In verità si può dire che lo sforzo da parte di tutti - gruppi, associazioni, persone - è stato serio, sacrificato, generoso; si può dire che, ovunque, la route è stata accolta con un inaspettato calore umano ed ha suscitato echi generalmente positivi per la gioia cristiana che ha saputo diffondere, per l'amicizia serena che ha saputo partecipare, per l'esempio di una vita comunitaria molto solida nella preghiera e nello studio.

Si deve dire inoltre, che la commozione, l'entusiasmo suscitati, il desiderio di essere ancora in qualche modo partecipi e presenti all'iniziativa, altri fatti significativi e spontanei ci attestano che la Route ha operato secondo il disegno di Dio. In particolare la richiesta fin da ora di iscrizioni per la Route di Spagna, la sollecitazione di molti Parroci a voler essere informati del Movimento "Pax Christi", esprimono la stessa positiva valutazione. Ma noi sappiamo, perché l'abbiamo vissuto dall'interno, che, nonostante questi sforzi generosi e questi esiti positivi, ci sono delle sottolineature da fare e degli inconvenienti da correggere che possono diventare oggetto di una nostra serena conversazione e infine elemento di informazione per la Segreteria Internazionale del Movimento. Noi sappiamo inoltre quali siano i nostri limiti personali e quali le possibilità del Movimento "Pax Christi" in Piemonte: sappiamo di dover fare qualcosa ora per rispondere alle sollecitazioni giovanili e sacerdotali; ma sappiamo anche che è nostro dovere fornire alla Chiesa un servizio autentico, che non sia né superficiale, né improvvisato, né inutile e che non rappresenti - nell'attuale situazione organizzativa cattolica - una complicazione.

Per questo crediamo che sia necessario trovarsi per rimeditare il valore e lo stile della nostra presenza sulla base del "direttorio" elaborato lo scorso anno nella Route regionale di Crea. In tale riunione l'équipe piemontese potrà darsi una struttura di lavoro e di programma per l'anno 1964/65. Ma allora tutti gli amici che saranno invitati non devono mancare.

L'appuntamento è quindi fissato per domenica 4 OTTOBRE p.v.
alle ore 14,30 a VERCELLI presso la Casa delle Opere Cattoliche.

Cordiali saluti

LA SEGRETERIA REG.LE PIEMONTESE